

POMEZIA SERVIZI SPA

Sede in VIA DEL MARE, 34 - POMEZIA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05275911005

N.REA 412371

Capitale Sociale Euro 2.489.110,83 interamente versato

Bilancio al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2014 31/12/2013

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

5) avviamento

8.047.916

8.311.782

7) altre

42.272

70.453

Totale I)

8.090.188

8.382.235

II) Immobilizzazioni materiali

2) impianti e macchinario

21.691

16.396

4) altri beni

58.405

81.840

Totale II)

80.096

98.236

III) Immobilizzazioni finanziarie

2) crediti

d) verso altri

oltre l'esercizio successivo

15.000

10.500

Totale III)

15.000

10.500

TOTALE B)

8.185.284

8.490.971

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

690.043

691.769

Totale I)

690.043

691.769

II) Crediti

1) verso clienti

entro l'esercizio successivo

8.916.002

13.429.130

4-bis) crediti tributari

entro l'esercizio successivo

8

136

4-ter) imposte anticipate

entro l'esercizio successivo

148.859

149.964

5) verso altri

entro l'esercizio successivo

18.646

80.585

oltre l'esercizio successivo

2.047.265

1.790.002

Totale II)

11.130.780

15.449.817

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

6) altri titoli

10.000

10.000

Totale III)

10.000

10.000

IV) Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

930.190

79.979

3) danaro e valori in cassa

35.105

27.377

Totale IV)

965.295

107.356

TOTALE C)

12.796.118

16.258.942

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi

30.268

40.583

TOTALE D)

30.268

40.583

Totale attivo	21.011.670	24.790.496
----------------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I) Capitale	2.489.111	2.489.111
IV) Riserva legale	12.534	9.360
V) Riserve statutarie	1.986.680	1.986.680
VII) Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	6.790.018	6.790.018
Varie altre riserve	0	1
Totale VII)	6.790.018	6.790.019
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.139.240	3.174
Utile (perdita) residua	-5.139.240	3.174
TOTALE A)	6.139.103	11.278.344

B) Fondi per rischi ed oneri

2) per imposte, anche differite	106.194	116.735
3) altri	4.787.824	50.892
TOTALE B)	4.894.018	167.627

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TOTALE C)	2.800.502	2.572.088
------------------	------------------	------------------

D) Debiti

4) debiti verso banche entro l'esercizio successivo	1.203.890	2.099.940
Totale 4)	1.203.890	2.099.940
7) debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	3.306.749	3.914.925
Totale 7)	3.306.749	3.914.925
11) debiti verso controllanti entro l'esercizio successivo	177.595	331.058
Totale 11)	177.595	331.058
12) debiti tributari entro l'esercizio successivo	1.105.793	2.747.520
oltre l'esercizio successivo	166.352	311.504
Totale 12)	1.272.145	3.059.024
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo	650.962	816.743
Totale 13)	650.962	816.743
14) altri debiti entro l'esercizio successivo	11.978	20.210
Totale 14)	11.978	20.210
TOTALE D)	6.623.319	10.241.900

E) Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	554.728	530.537
TOTALE E)	554.728	530.537

Totale passivo	21.011.670	24.790.496
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------	-------------------	-------------------

Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

a imprese controllanti

	1.677.088	1.677.088
Totale	1.677.088	1.677.088
TOTALE	1.677.088	1.677.088

Beni di terzi presso l'impresa

altro

	1.264.850	1.264.850
TOTALE	1.264.850	1.264.850

Totale conti d'ordine**2.941.938 2.941.938****CONTO ECONOMICO****31/12/2014 31/12/2013****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

11.037.554 10.950.297

5) altri ricavi e proventi

altri

	103.502	132.431
Totale 5)	103.502	132.431
TOTALE A)	11.141.056	11.082.728

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

4.044.557 3.936.729

7) per servizi

563.116 413.764

8) per godimento di beni di terzi

271.333 299.120

9) per il personale

a) salari e stipendi

4.419.953 4.477.270

b) oneri sociali

1.460.289 1.407.892

c) trattamento di fine rapporto

306.453 315.879

e) altri costi

11.401 6.670

Totale 9) 6.198.096 6.207.711

10) ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

292.047 293.093

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

40.603 38.264

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

45.885 60.872

Totale 10) 378.535 392.229

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

1.726 -78.807

12) accantonamenti per rischi

4.736.932 0

14) oneri diversi di gestione

82.175 316.377

TOTALE B) 16.276.470 11.487.123**Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)****-5.135.414 -404.395****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

287 283

d) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti

281.427 814.655

Totale 16) 281.714 814.938

17) interessi e altri oneri finanziari

altri

230.950 228.820

Totale 17)	230.950	228.820
TOTALE C)	50.764	586.118

E) Proventi e oneri straordinari (20 - 21)

20) proventi altri	489.895	8.838
-----------------------	---------	-------

Totale 20)	489.895	8.838
------------	---------	-------

21) oneri minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n	895	0
--	-----	---

14 altri	437.396	70.652
-------------	---------	--------

Totale 21)	438.291	70.652
------------	---------	--------

TOTALE E)	51.604	-61.814
------------------	---------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	-5.033.046	119.909
---	-------------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

imposte correnti	106.194	116.735
------------------	---------	---------

TOTALE 22)	106.194	116.735
-------------------	----------------	----------------

23) Utile (perdita) dell'esercizio	-5.139.240	3.174
---	-------------------	--------------

POMEZIA SERVIZI SPA

Sede in VIA DEL MARE, 34 - POMEZIA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05275911005

N.REA 412371

Capitale Sociale Euro 2.489.110,83 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2014

Introduzione

Oggetto e scopo

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2014 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

I servizi svolti dalla Società, nella totalità in affidamento diretto da parte del Comune di Pomezia socio al 100%, oltre la gestione delle farmacie comunali, possono essere distinti in tre ulteriori principali aree:

- Servizi di carattere socio assistenziale, o comunque volti al benessere della persona, vale a dire l'assistenza domiciliare a favore di disabili od anziani non autosufficienti, l'assistenza scolastica a favore di alunni portatori di handicap o diversamente abili, cui fanno da corollario il trasporto scolastico e sanitario dei disabili, la sorveglianza pre e post orario scolastico, la gestione di un centro diurno per disabili e di Pronto Intervento Sociale, il servizio degli ausiliari nelle scuole materne comunali, nonché la gestione dell'asilo nido comunale;
- Attività di supporto alla riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni (parzialmente cessato dal 01/10/2014),
- Gestione del servizio di manutenzione ordinaria degli edifici comunali, scolastici, delle strade e del verde pubblico.

La società è controllata al 100% dal Socio Unico Comune di Pomezia.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si evidenzia che a fine esercizio 2014 (Settembre) nell'ambito del piano di riassetto della Società, è cessato il servizio per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni, pur mantenendo il servizio delle pubbliche affissioni. La Società ha attivato una analisi organizzativa e le procedure di mobilità, offrendo alle due dipendenti una alternativa di ricollocazione interna come previsto dalla normativa, una risorsa ha accettato il nuovo incarico per l'altra si è dovuto procedere all'interruzione del contratto di lavoro.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 30/12/2014 il Socio unico ha ridefinito il ruolo futuro della Società, affidandogli la continuità del servizio di gestione delle farmacie comunali per il periodo residuo di durata della Società e confermando la costituzione di una nuova Azienda nella quale convoglierà tutte le attività socio-assistenziali mentre per le attività di manutenzione e pulizie ha confermato la dismissione tramite bando pubblico.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata ricorrendo alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. . Difatti, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 11/05/2015, ha richiesto lo spostamento dei termini per la presentazione del bilancio al 30.06.2015, avvalendosi dell'articolo 20 dello statuto della Società.

In tale deliberazione il CdA ha posto a fondamento di tale decisioni le seguenti motivazioni:

- a decorrere dal 01/04/2015, a seguito delle dimissioni del consigliere Rosa Iodice, sono stati nominati due nuovi componenti del CdA, che hanno rappresentato la necessità di maggiori termini per raccogliere l'opportuna documentazione ed effettuare le giuste verifiche prima di sottoporre all'assemblea il progetto di bilancio definitivo;
- successivamente alla prima approvazione da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta del 30/03/2015, sono emersi nuovi elementi e sopravvenute nuove circostanze incidenti sulla definitiva stesura del Bilancio di esercizio; pertanto il CdA si è riservato di valutare eventuali modifiche da apportare al Progetto di bilancio già deliberato, al fine di una corretta contabilizzazione di alcune appostazioni contabili, sia ai fini civilistici che ai fini fiscali, anche allo scopo di armonizzare il bilancio della società a quello dell'ente controllante;
- in particolare, si sono rese necessarie ulteriori verifiche sulla definizione di alcune partite di debito e credito con il Comune, che potranno avere importanti ripercussioni nell'ambito del bilancio consolidato. Infatti, con Deliberazione Consiliare n. 24 del 28/04/2015, avente ad oggetto " Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2014", ed in particolare nell'allegato denominato "Riconciliazione Pomezia Servizi", il Comune di Pomezia ha evidenziato discordanze per fatture per interessi dovuti per ritardato pagamento dei servizi contestate per 4.019.019,86 €, per le quali alla Società risulta un'ammontare di diverso importo pari a € 3.947.937,14 e per penali richieste per 1.580.769,68€.

Quanto sopra manifesta uno stato di incertezza sulla possibilità di incasso di tali somme fatturate dalla società nei confronti del Comune. Pertanto, in coerenza con il principio di prudenza, per le relative voci sono stati accantonati dei fondi in bilancio a copertura di tali importi contestati.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 45 del D.L. 5/2012 che ha soppresso la lett. g) del comma 1 ed abrogato il comma 1-bis, dell'art. 34 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, si dichiara che non è stato predisposto o aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4 comma, C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, nè prestate garanzie a favore di organi dell'Organo Amministrativo o dell'organo di controllo. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà adeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- l'avviamento pari a € 8.311.782 ad inizio periodo, è stato iscritto nell'attivo ed ammortizzato in un periodo di 40 esercizi, con il consenso dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al punto 6), dell'art. 2426 c.c. Esso fa riferimento a Avviamento individuato dalla stima di trasformazione ed è ammortizzato nella misura del 2,5% annuo, valore ritenuto prudenzialmente congruo rispetto al valore complessivo dell'avviamento stesso.

A tal fine si richiama la Delibera di Giunta n. 2015/167 del 22/06/2015 (relativa alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017) nella quale si conferma che il servizio di gestione delle Farmacie rimarrà affidato alla Pomezia Servizi SpA per il residuo tempo della durata della stessa come previsto da statuto, e si è deciso conseguentemente di confermare l'attuale durata del periodo di ammortamento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni, qualora fosse presente, accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.).

Rimanenze

Le rimanenze di merci, che riguardano nella quasi totalità il settore farmacie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del prezzo medio di acquisto per classi

omogenee.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal nuovo Principio Contabile n. 25.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni al 31/12/2014, sono pari a € 8.090.188.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Avviament o	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	140.907	140.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	70.453	70.453
Valore di bilancio	8.311.782	70.453	8.382.235
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	263.866	28.181	292.047
Totale variazioni	-263.866	-28.181	-292.047
Valore di fine esercizio			
Costo	0	140.907	140.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	98.634	98.634
Valore di bilancio	8.047.916	42.272	8.090.188

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2014, sono pari a € 80.096.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	474.422	549.849	1.024.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455.886	466.356	922.242
Svalutazioni	2.140	1.653	3.793
Valore di bilancio	16.396	81.840	98.236
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	15.289	742	16.031
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	895	0	895
Ammortamento dell'esercizio	8.671	23.999	32.670
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	428	0	428
Totale variazioni	5.295	-23.257	-18.141
Valore di fine esercizio			
Costo	488.816	550.591	1.039.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	464.557	490.355	954.911
Svalutazioni	2.568	1.653	4.221
Valore di bilancio	21.691	58.405	80.096

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni al 31/12/2014, sono pari a € 15.000 relativi a depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2014

relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	10.500	10.500
Variazioni nell'esercizio	4.500	4.500
Valore di fine esercizio	15.000	15.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	15.000	15.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, 1 comma, n. 2, C.c. si riporta di seguito l'analisi degli strumenti finanziari iscritti a bilancio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2014 sono pari a euro 15.000

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2014, sono pari a € 690.043.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	691.769	691.769
Variazione nell'esercizio	-1.726	-1.726
Valore di fine esercizio	690.043	690.043

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2014, sono pari a € 11.130.780.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante sulla base della relativa scadenza.

Non sono appostati crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	13.429.130	136	149.964	1.870.587	15.449.817
Variazione nell'esercizio	-4.513.128	-128	-1.105	195.324	-4.319.037
Valore di fine esercizio	8.916.002	8	148.859	2.065.911	11.130.780

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica non è significativa.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	8.916.002	8	148.859	2.065.911	11.130.780

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento attivo circolante: crediti

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio, alla voce Crediti si segnala: Comune Pomezia per un credito al 31/12/2014 di euro 8.582.286,57 di cui 3.947.937,14 di interessi attivi per i quali prudenzialmente è stato istituito, per il relativo importo, un Fondo Rischi a causa del possibile mancato incasso futuro dei crediti maturati per interessi attivi fatturati negli anni passati.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

A chiusura esercizio il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di euro 45.885. Tale incremento è stato calcolato in percentuale su i crediti vantati dai Clienti e dal S.S.N. al 31/12/2014.

Fondo svalutazione crediti

	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR	Totale fondi svalutazione crediti
--	---	-----------------------------------

Valore di inizio esercizio	220.279	220.279
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	45.885	45.885
Utilizzo nell'esercizio	5.158	5.158
Totale variazioni	40.727	40.727
Valore di fine esercizio	261.006	261.006

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Nel corso dell'Esercizio 2008 la società ha acquistato titoli emessi dalla Banca Monte Paschi di Siena per un valore nominale in emissione di € 10.000. Alla data di chiusura dell' Esercizio 2014 non si rilevano variazioni significative del valore dei titoli iscritti al bilancio.

Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2014, sono pari a € 10.000.

	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	10.000	10.000

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale, assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2014, sono pari a € 965.295.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori di cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	79.979	27.377	107.356
Variazione nell'esercizio	850.211	7.728	857.939
Valore di fine esercizio	930.190	35.105	965.295

Commento, attivo circolante

Va rilevato per l' Esercizio 2014 la variazione in aumento delle disponibilità liquide, dovute alla maggiore disponibilità di risorse che deriva dal rispetto di massima dell'impegno preso da parte del Comune di Pomezia di dotare l'Azienda di cash flow in grado di garantire le esigenze di liquidità corrente della Società. Il Comune ha avviato il ripianamento della propria posizione debitoria nei confronti della Società

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2014, sono pari a € 30.268.

	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	40.583	40.583
Variazione nell'esercizio	-10.315	-10.315
Valore di fine esercizio	30.268	30.268

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "Varie altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

	Valore inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.489.111		2.489.111
Riserva legale	9.360		12.534
Riserve statutarie	1.986.680		1.986.680
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	6.790.018		6.790.018
Varie altre riserve	1		0
Totale altre riserve	6.790.019		6.790.018
Utile (perdita) dell'esercizio	3.174	-5.139.240	-5.139.240
Totale patrimonio netto	11.278.344	-5.139.240	6.139.103

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	2.489.111	di capitale		0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	di capitale		0	0
Riserve di rivalutazione	0	di capitale		0	0
Riserva legale	12.534	di utili	B	12.534	0
Riserve statutarie	1.986.680	di utili	A, B	1.986.680	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	6.790.018		A, B	6.790.018	1.701.106
Versamenti in conto aumento di capitale	0	di capitale	A	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	di capitale		0	0
Versamenti in conto capitale	0	di capitale		0	0
Versamenti a copertura perdite	0	di capitale	B	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	di capitale		0	0
Totale altre riserve	6.790.018			6.790.018	1.701.106
Utile (perdite) portati a nuovo	-5.139.240	di utili		0	0
Totale	6.139.103			8.789.232	1.701.106

Legenda:

A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella prima parte della presente Nota, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2014, sono pari a € 4.894.018.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	116.735	50.892	167.627
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	106.194	4.736.932	4.843.126
Utilizzo nell'esercizio	116.735	0	116.735
Totale variazioni	-10.541	4.736.932	4.726.391
Valore di fine esercizio	106.194	4.787.824	4.894.018

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa che si sono generate fino al 2014. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 19, il fondo per rischi ed oneri è stato cautelativamente incrementato per:

- previsioni di costi inerenti a transazioni e accordi su debiti pregressi a fornitori e contributi non versati negli anni precedenti e per la copertura di possibili aumenti non erogati ai dipendenti del settore farmacie in attesa di atto di indirizzo del socio per 150.000 €;
- conseguenza di richiesta di penali intervenute dal Socio unico Comune di Pomezia € 638.994,00, pari a circa il 30% del valore richiesto. Tale accantonamento è scaturito a seguito delle segnalazioni da parte dell'Amministrazione comunale di inadempienze contrattuali, risalenti anche agli anni precedenti, riguardanti la gestione del contratto della manutenzione delle strade pubbliche e della segnaletica orizzontale/verticale e potranno dare luogo all'irrogazione di penali, ma per le quali la documentazione presentata richiede ulteriori verifiche;
- conseguenza della contestazione da parte del Comune di Pomezia ai sensi dell'art 194 del TUEL D.L. 267/2000 di fatture emesse a copertura degli interessi attivi calcolati negli anni al comune a fronte di fatture non saldate o saldate in ritardo di € 3.947.937,14.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2014 risulta pari a € 2.800.502.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.572.088
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	315.315
Utilizzo nell'esercizio	86.900
Totale variazioni	228.414
Valore di fine esercizio	2.800.502

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2014 verso i dipendenti in forza a tale data,

al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo è costituito al lordo totale accantonato, mentre tra i crediti è evidenziato l'importo accantonato dal 01/01/2007 presso l'apposito fondo istituito presso l'INPS per i dipendenti di aziende con più di 50 dipendenti, i quali nella scelta di cui all'art. 8 c.7 Dlgs 252 del 5/12/2005 abbiano optato per regolarlo secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Cod. Civ.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo sulla base della relativa scadenza.

Non sono appostati debiti superiori ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.099.940	-896.050	1.203.890
Debiti verso fornitori	3.914.925	-608.176	3.306.749
Debiti verso controllanti	331.058	-153.463	177.595
Debiti tributari	3.059.024	-1.786.879	1.272.145
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	816.743	-165.781	650.962
Altri debiti	20.210	-8.232	11.978
Totale debiti	<i>10.241.900</i>	<i>-3.618.581</i>	<i>6.623.319</i>

In generale il calo dei debiti si è determinato dalla maggiore disponibilità di risorse che, come detto, deriva dal rispetto di massima dell'impegno preso da parte del comune di Pomezia di dotare l'azienda di cash flow tramite il pagamento delle fatture emesse per i servizi svolti dalla Società, nonché da transazioni effettuate con alcuni fornitori.

Non sono appostati debiti superiori ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c.:

La ripartizione dei debiti al 31/12/2014 secondo area geografica non è significativa .

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	1.203.890
Debiti verso fornitori	3.306.749
Debiti verso controllanti	177.595
Debiti tributari	1.272.145
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.962
Altri debiti	11.978
Totale debiti	6.623.319

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Da segnalare il debito con Monte Paschi di Siena per euro 333.426,30 e con Credifarma per euro 856.922,53, finanziamenti accesi negli esercizi precedenti, in parte a copertura dei crediti relativi a fatture verso SSN per farmaci.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Va rilevato per l'Esercizio 2014 la variazione in diminuzione del debito nei confronti dei fornitori.

La diminuzione è anche scaturita da importanti transazioni concluse nell'anno con alcuni fornitori che vantavano crediti significativi, che hanno generato sopravvenienze attive di seguito meglio descritte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La riduzione dei debiti tributari si riferisce ai versamenti IVA 2103 e ad altre rateizzazioni in corso o di nuova formazione che hanno comportato sopravvenienze passive per sanzioni ed interessi di seguito meglio descritte.

Altri debiti

Anche la voce "Altri debiti" mette in evidenza una diminuzione del debito, rispetto all'Esercizio precedente, conseguente al rispetto da parte della società dei pagamenti di partite rateizzate e delle scadenze dei debiti correnti.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei passivi al 31/12/2014, sono pari a € 554.728.

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti passivi con durata superiore a 5 anni.

In particolare si tratta di ratei passivi afferenti a quote di competenza relative al personale dipendente quali ferie non godute, permessi non usufruiti, rate 14° ecc.

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	530.537	530.537
Variazione nell'esercizio	24.191	24.191
Valore di fine esercizio	554.728	554.728

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati; al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati. Di seguito si espone il dettaglio degli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e dai Conti d'ordine.

Le fidejussioni indicate sono relative alle polizze assicurative poste a garanzia della corretta esecuzione dei contratti di servizio stipulati con il Comune di Pomezia (rappresentano il 10% del totale contrattuale), mentre i "beni di terzi in comodato" sono costituiti dagli immobili ed automezzi concessi in comodato d'uso dal Comune di Pomezia per lo svolgimento di attività affidate alla società, ed in particolare la gestione del Centro Diurno per Disabili, dell'asilo Nido Comunale e del servizio Trasporto Disabili.

Conti d'ordine

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni	1.677.088	1.677.088
Totale rischi assunti dall'impresa	1.677.088	1.677.088
Impegni assunti dall'impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
Totale beni di terzi presso l'impresa	1.264.850	1.264.850
Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	2.941.938	2.941.938

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria ed eventualmente straordinaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Nella tabella di seguito in corrispondenza della voce altri ricavi e proventi sono esclusi: il compenso per la dispensazione del farmaco e RECUP per conto del SSN. Inoltre, sono iscritti in tale voce i rimborsi derivanti dalle assicurazioni e

Assinde per merce deteriorata o scaduta.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.950.297	11.037.554	87.257	0,80
altri ricavi e proventi				
altri	132.431	103.502	-28.929	-21,84
Totale altri ricavi e proventi	132.431	103.502	-28.929	-21,84
Totale valore della produzione	11.082.728	11.141.056	58.328	0,53

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, punto 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di Attività	Valore Esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione	%
Farmacie 280.376,00	€ 5.262.728,00 5,33%	€ 5.543.104,00	€		
Servizi Sociali 114.952,00	€ 2.966.482,00 -3,88%	€ 2.851.530,00	-€		
Servizi Manutenzione -1,56%	€ 2.356.202,00	€ 2.319.459,00	-€ 36.743,00		
Servizio Pulizie 11.202,00	€ 228.823,00 -4,90%	€ 217.621,00	-€		
Servizio gestione tributi -22,21%	€ 136.062,00	€ 105.840,00	-€	30.222,00	
Totale	€ 10.950.297,00	€ 11.037.554,00	€	87.257,00	

Dalla tabella precedente si deduce come il settore farmacie abbia ripreso un trend di crescita a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, mentre si è ridotta la contribuzione dei servizi forniti al comune.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Farmacie	5.543.104
	Servizi Sociali	2.851.530
	Servizi Manutenzione	2.319.459
	Servizio pulizie	217.621
	Servizio Gestione tributi	105.840
Totale		11.037.554

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica. I ricavi da vendita e prestazioni di servizi sono stati realizzati nell'aria geografica: Italia e più precisamente nel Lazio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Valore esercizio corrente
Totale	11.037.554

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto Economico.

La voce costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di Legge.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

La voce costi per servizi comprende il costo di consulenza del lavoro, assicurazioni, sorveglianza sanitaria ecc. e i costi di rivalsa sostenuti nei confronti dei creditori che hanno avviato azioni di recupero coattivo e che sono state, in parte, definite con accordi stragiudiziali. Comprende inoltre costi per Indennità CdA e Organo di Revisione e spese Legali, voci che nell'anno 2013 erano state imputate tra gli oneri diversi di gestione.

Nell'analisi analitica delle voci si riscontra l'abbattimento rispetto all'Esercizio precedente della voce delle:

- prestazioni per servizi di Pulizia Edifici Pubblici che è sono state interiorizzate dalla società senza incremento di risorse pari a € 19.344,79. In calo del 49% rispetto al 2013;
- prestazioni di Lavoro Interinale (per sostituzione maternità) pari a € 8.104,12. In calo del 59% rispetto al 2013;
- servizi da Utenze, pari a € 66.177,07. In calo del 11% rispetto al 2013;
- spese legali, pari a € 43.040,60 In calo del 16.65% rispetto al 2013;
- Indennità CdA e Organo di Revisione, pari a € 69.972. In calo del 44€ rispetto al 2013;

mentre si evidenzia un aumento delle:

- prestazioni per Servizi di riparazione delle strade al fine di migliorare il servizio, pari a € 46.060 In crescita del 46.97% rispetto al 2013;
- dello Smaltimento dei rifiuti, pari a € 14.278. In crescita del 35% rispetto al 2013;
- della Manutenzione degli Automezzi, pari a 25.702,05 In crescita del 21% rispetto al 2013;
- Consulenze (Consulenza del Lavoro, Organismo di Vigilanza, prestazioni professionali in Farmacia) e Sorveglianza Sanitaria indice di maggiori controlli e verifiche, pari ad € 65.362,31 In crescita di 5% rispetto al 2013;
- Costi per coperture Assicurative pari a € 97.840,61. In aumento rispetto al 2013 del 10.5%.

Per quanto concerne la Svalutazione dei Crediti compresi nell'attivo circolante, si rinvia al precedente punto della presente Nota Integrativa.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.936.729	4.044.557	107.828	2,74
per servizi	413.764	563.116	149.352	36,10
per godimento di beni di terzi	299.120	271.333	-27.787	-9,29
per il personale	6.207.711	6.198.096	-9.615	-0,15
ammortamenti e svalutazioni	392.229	378.535	-13.694	-3,49
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-78.807	1.726	80.533	-102,19
accantonamenti per rischi	0	4.736.932	4.736.932	
oneri diversi di gestione	316.377	82.175	-234.202	-74,03
Totale costi della produzione	11.487.123	16.276.470	4.789.347	41,69

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari rilevati nell'esercizio sono così ripartiti:

- relativi a debiti verso le banche € 135.446,00
- relativi ad altri interessi di origine commerciale € 5.727,25
- relativi ad altri interessi scaturiti da rateizzazioni dei debiti tributari € 72.345,39

In relazione ai Proventi Finanziari si evidenzia che nel corso della seconda metà del 2014 non sono stati più fatturati gli interessi attivi conseguenti al ritardo nei pagamenti da parte del Comune di Pomezia, a differenza di quanto fatto negli esercizi precedenti, inoltre la somma del primo semestre 2014 ha trovato un eguale appostamento nel fondo rischi prima citato.

Proventi e oneri straordinari

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la componente straordinaria, di cui al punto 13 dell'art. 2427 C.c. :

Nella voce altri Proventi Straordinari va segnalata una sopravvenienza attiva a seguito del raggiungimento di un'importante transazione con il fornitore "Alliance Healthacare Italia Distribuzione SpA" con cui la Pomezia Servizi aveva un debito pari ad € 1.581.604 che ha generato una sopravvenienza attiva di € 431.604 dovuta alla riduzione del debito. La stessa transazione ha evidenziato una sopravvenienza passiva di € 74.765 per spese procedurali dovute alla Alliance Healthacare Italia Distribuzione SpA a seguito di una prima transazione nel 2012, di cui era stata omessa la contabilizzazione.

La differenza rimanente pari a € 58.290 si riferisce a partite di rettifica INPS anni precedenti, rettifiche INAIL e note di credito di fornitori.

Tra gli Oneri Straordinari vanno segnalate le sanzioni dovute in seguito alla rateizzazione e alla regolarizzazione di debiti pregressi quali IVA, INPS e debiti tributari Così composta:

- Per IVA 2014 un valore di € 6.039,63
- Per IVA 2013 un valore di € 24.619,28 + € 9042,76
- Per IVA 2012 un valore di € 23.936,80
- Per INPS un valore di € 12.457,59
- Per debiti tributari IRES e IRAP € 10.429,23
- Per tardati pagamenti tributi minori € 20.019,37

Le sopravvenienze passive comprendono inoltre lo storno parziale delle fatture di interessi, per € 120.560,54, importo fatturato a titolo di interessi attivi a carico del Comune di Pomezia in quanto non erano dovuti perché calcolati, a loro volta su precedenti fatture di interessi.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazione (%)
Proventi straordinari:				
altri	8.838	489.894	481.056	5.443,04
Totale	8.838	489.894	481.056	5.443,04

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Oneri straordinari:				
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	895	895	
altri	70.652	437.396	366.744	519,09
Totale	70.652	438.291	367.639	520,35

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte

liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	116.735	106.194	-10.541	-9,03
Totale	116.735	106.194	-10.541	-9,03

Al 31/12/2014 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al fine di comprendere a meglio la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		-5.033.046
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		-1.384.088
Reddito imponibile lordo		-5.139.240
Imponibile netto		-5.139.240

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione		2.203.190
Onere fiscale teorico	3,90	85.924
Valore della produzione lorda		5.854.791
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.203.190
Base imponibile		2.203.190
Imposte correnti lorde		106.194
Imposte correnti nette		106.194
Onere fiscale effettivo %	4,82	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	60	139	200

Compensi amministratori e sindaci

Durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

In base al disposto dell'art. 2427, punto 16, del C.c., si evidenzia che, cumulativamente, i compensi complessivi spettanti all'organo amministrativo risultano pari a € 28.531

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Compensi revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

La nostra società ha affidato l'incarico a In base al disposto dell'art. 2427, punto 16, del C.c., si evidenzia che, cumulativamente, i compensi complessivi spettanti all'organo di controllo risultano pari a € 41.441

Relativamente ai Costi per servizi non risultano compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti, in quanto per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Commento, nota integrativa altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, 1 comma, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come

definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 o comunque tali operazioni non sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

Dichiarazioni di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto iscritto al n. dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

POMEZIA, il

Per l'organo amministrativo

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
SOCIO UNICO COMUNE DI POMEZIA
Sede in Via del Mare n° 34 - 00040 Pomezia (RM)
Capitale sociale 2.489.110
Codice Fiscale 05275911005

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2014

Valori espressi in EURO (unità)

Signori Azionisti,

Il Presidente del Consiglio di amministrazione della Pomezia Servizi S.p.a., nell'elaborazione del progetto relativo al presente bilancio, si è ispirato a criteri di trasparenza, veridicità e prudenza, in ossequio alle norme civilistiche ed ai vincoli in materia di bilanci pubblici, anche al fine di armonizzare il più possibile il documento contabile agli atti di programmazione economico-finanziaria del Comune di Pomezia, ente controllante e socio unico della medesima società.

In particolare, nella redazione del prospetto di bilancio si è tenuto conto dei principi generali sanciti dal codice civile, con specifico riferimento all'art. 2423, che al comma II espressamente prevede: "Il bilancio deve [...] rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio", nonché si è tenuto conto dei parametri indicati dal principio contabile n. 11, con particolare rimando ai postulati n. 1 (valutazione secondo prudenza) e n. 4 (valutazione dei rischi).

Per quanto sopra, al fine di rendere la stesura del documento conforme ai parametri sopra enunciati, l'organo amministrativo ha evidenziato le criticità emerse durante l'esercizio finanziario 2014, chiuso al 31.12.2014, il quale riporta un risultato di esercizio negativo per € 5.139.240,39 dopo l'applicazione di imposte per € 106.193,78 e dopo aver effettuato ammortamenti ed accantonamenti per € 5.115.467 derivante dai ricavi e dai costi di gestione analiticamente indicati nel conto economico. Tale risultato non è stato generato dalla gestione corrente ma dalla valutazione di partite contabili inerenti gli anni passati, che invece ha evidenziato diversi elementi di miglioramento sia sul lato economico che patrimoniale.

Il bilancio della Pomezia Servizi per l'anno fiscale 2014 rappresenta un cambiamento significativo rispetto alle rappresentazioni societarie degli anni passati in quanto evidenzia un momento di forte discontinuità.

Infatti, attraverso una nuova e trasparente valutazione delle partite patrimoniali che si sono accumulate negli anni, questo bilancio accantona nel conto economico potenziali perdite pregresse che negli anni si sono accumulate, e si riferiscono a:

- l'emissione di fatture verso il Comune per interessi sui ritardati pagamenti, per le quali non è stato previsto un corrispondente fondo di cautela relativo alla reale potenzialità di incasso delle stesse, tali fatture rappresentate in bilancio come fatture da emettere per interessi attivi consentivano la sostanziale copertura dello sbilancio derivante dai ricavi dalle farmacie e dai servizi per il Comune ed i relativi costi di funzionamento;
- mancate prestazioni sui servizi di manutenzione delle strade determinate dalla necessità di ridurre i costi di acquisto dei servizi da terzi vista l'incapacità della organizzazione interna a sopperire pienamente ai requisiti di servizio e quindi come conseguenza migliorare la redditività dei contratti, senza però inserire una contropartita per rischi su penali che nel tempo venivano richieste dal Comune, le quali, peraltro se ritenute infondate, sarebbero dovute essere state contestate attraverso atti formali.

Per quanto concerne questo secondo punto, gli eventuali importi da corrispondere all'ente a titolo di penali comminate relativamente ai contratti di servizio, tenuto conto dell'effettivo rischio che corre l'impresa di dover assolvere a tali pagamenti con l'attuale situazione documentale pervenuta dal Comune di Pomezia, prudenzialmente sono stati appostati già nel primo progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 30.3.2015, € 638.994,00, pari all'incirca al 30% delle somme richieste dall'ente, per far fronte a suddette eventualità.

Successivamente alla prima bozza di bilancio, è emerso con atti formali da parte del Comune, la necessità di rivedere il fondo rischi legato ai crediti relativi a fatture per interessi.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi con delibera del 11/05/2015, che forma parte integrante della presente relazione, ha richiesto lo spostamento dei termini per la presentazione del bilancio al 30.06.2015, avvalendosi dell'articolo 20 dello statuto della Società il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il giorno 30 giugno 2015 (le motivazioni a fondamento della deliberazione sono descritte dettagliatamente nella suddetta delibera).

Ciò è stato deliberato in quanto era emersa la necessità di ulteriori verifiche sulla valutazione dei crediti con il Comune, che avrebbe avuto importanti ripercussioni nell'ambito del bilancio consolidato. Infatti, con Deliberazione Consiliare n.24 del 28/04/2015, avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2014", ed in particolare nell'allegato denominato "Riconciliazione Pomezia Servizi", il Comune di Pomezia ha evidenziato discordanze per fatture contestate per 4.019.019,86€ oltre alle già note penali richieste per 1.580.769,68€. Quanto sopra manifesta uno stato di incertezza sulla possibilità di incasso di tali somme fatturate dalla società nei confronti del Comune a titolo di servizi e di interessi moratori, al netto di alcune riconciliazioni sui valori di entità marginale rispetto ai valori riportati in bilancio.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha voluto procedere ad una ulteriore operazione di correzione di bilancio in virtù della citata deliberazione del Consiglio Comunale n.24 rispetto alla precedente bozza approvata, relativamente alla situazione dei crediti con il Socio Unico Comune di Pomezia, rispetto a quanto effettuato negli anni passati, evidenziando un profilo di difficile incasso.

L'incremento del fondo rischi conseguente, pari all'importo di € 3.947.937,14, è stato così determinato, dando una corretta rappresentazione dei crediti legati agli interessi maturati dalla Pomezia Servizi Spa negli anni passati (2006-2014), i quali sono stati fatturati al Socio Unico a causa dei ritardati o mancati pagamenti per le prestazioni svolte dalla Pomezia Servizi relativamente ai servizi assegnati *in-house providing* dal Comune di Pomezia.

Non vi è dubbio però, che tali ritardi hanno, conseguentemente, obbligato la società a dover differire a sua volta pagamenti a fornitori, erario, previdenza e accendere prestiti presso istituti finanziari, per far fronte alla forte crisi di liquidità causata dai ritardati pagamenti del Socio Unico.

In particolare si evidenzia nella tabella seguente come nel periodo 2006-2012 il saldo tra fatture emesse dalla Pomezia Servizi per la copertura dei costi di funzionamento ed i pagamenti effettuati dal Comune siano sempre stati negativi, portando il debito accumulato verso la Pomezia Servizi a € 15.559.387,98 al 31.12.2012.

Nel biennio 2013/2014, la nuova Giunta Comunale ha profondamente invertito tale consuetudine generando forti saldi attivi che hanno ridotto la posizione debitoria a € 8.582.286,57 al 31.12.2014.

Anno	Fatturato al Comune	Pagato dal Comune	Saldo	Debiti al 31.12
2005				€ 3.372.396,75
2006	€ 6.634.072,41	€ 4.559.592,63	€ -2.034.479,78	€ 5.369.619,24
2007	€ 7.362.272,90	€ 4.077.188,89	€ -3.285.084,01	€ 8.441.466,66
2008	€ 8.295.694,97	€ 5.740.792,06	€ -2.554.902,91	€ 10.994.810,78
2009	€ 7.670.551,27	€ 4.119.762,87	€ -3.550.788,40	€ 14.937.892,33
2010	€ 7.990.051,03	€ 7.001.794,07	€ -988.256,96	€ 15.120.977,93
2011	€ 7.234.918,95	€ 6.909.160,52	€ -325.758,43	€ 15.442.703,51
2012	€ 7.128.401,73	€ 7.107.603,25	€ -20.798,48	€ 15.559.387,98
2013	€ 7.516.608,59	€ 10.824.355,10	€ 3.307.746,51	€ 11.990.157,22
2014	€ 6.405.578,74	€ 10.627.426,74	€ 4.221.848,00	€ 8.582.286,57

Evidentemente, il massiccio ricorso all'indebitamento ha generato costi per oneri finanziari, penali, interessi sui debiti che per quanto riguarda oneri finanziari bancari e commerciali ammontano nel periodo 2006-2014 a € 1.876.243,84, mentre per sanzioni e interessi verso istituti previdenziali ed erario ammontano nello stesso periodo a €425.157,77. Quest'ultimi valori si riferiscono a oneri consolidati al momento della definizione delle cartelle esattoriali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione nominato a far data dal 30.04.2014, ha proceduto ad una rigorosa gestione finanziaria con l'obiettivo di:

- evitare che la gestione aziendale corrente generasse ulteriori incrementi delle posizioni debitorie ereditate al fine di una gestione equilibrata fra ricavi e costi, evitando il ricorso ad investimenti significativi;
- destinare le somme in eccesso alla gestione corrente a chiudere, man mano che tale liquidità diveniva disponibile a partire dal mese di settembre, le posizioni debitorie privilegiate in essere attraverso:
 - pagamento IVA differita per totali € 1.075.458
 - ravvedimento operoso per il mancato pagamento dell'IVA 2013 per totali € 1.495.065,71;
 - accordo bonario per mancato pagamento IVA 2012 pari a € 302.395,39 e pagamento della prima rata per € 13.923,41;
 - il pagamento di due cartelle verso INPS per mancati pagamenti di alcuni contributi relativi agli anni 2003-2011 per € 140.839,93;
 - il pagamento di due cartelle per mancato riconoscimento credito IRAP per il 2011 e 2012 pari a € 2.471,57;
 - il pagamento di cartella verso agenzia entrate per accertamento IVA determinato dalla mancata applicazione del meccanismo pro-rata per € 193.555,63.
 -

Va segnalato che parte della liquidità in eccesso alle esigenze correnti è stata utilizzata nel primo quadrimestre 2014 per ridurre la posizione debitoria nei confronti di fornitori, Comune e banche per € 705.772,95 e che la liquidità disponibile a fine 2014 era incrementata di € 830.027,79 più il rientro su diversi posizioni debitorie privilegiate.

E' evidente non è stato possibile chiudere nel 2014 tutte le posizioni debitorie in essere verso erario e previdenza anche anticipando la chiusura di rateizzazioni già in corso poiché si sarebbe dovuto destinare liquidità necessaria alla copertura del corrente, esponendo così la società a debiti verso fornitori maggiorati e conseguente esposizione a tassi di interesse più elevati rispetto a quelli determinati dalle rateizzazioni in essere. Nel 2015, se la disponibilità di cash flow a copertura del corrente rimarrà puntuale, sarà possibile chiudere ulteriormente i debiti privilegiati verso erario e istituti di previdenza.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione si riserva di attuare tutte le iniziative necessarie atte a verificare le responsabilità e al recupero dei costi sostenuti in danno per la mancata copertura finanziaria negli anni ove il saldo è stato negativo da parte del Comune relativamente ai servizi assegnati, che potranno andare a parziale abbattimento del predetto fondo rischi su crediti, ad oggi non determinabile.

Il bilancio 2014 è però anche un momento di svolta perché registra finalmente un chiaro recupero della profittabilità del settore farmacie, che rappresenta la *mission* futura della Pomezia Servizi, sul quale è stato elaborato un piano industriale di rilancio e di ristrutturazione che dovrà portare a risultati positivi il comparto entro i prossimi tre anni. Anche gli altri servizi hanno fatto registrare degli importanti passi avanti sia nel sociale con l'allargamento dell'asilo e la ripresa dei volumi di attività assistenziale dopo anni di decadimento sia la manutenzione che, facendo ricorso a terzi ha avviato un percorso di difficile recupero di una situazione soprattutto della manutenzione delle strade molto deteriorata.

La svolta si è anche registrata riguardo alla situazione debitoria che finalmente ha intrapreso un deciso e costante cammino di riduzione, grazie al forte impulso dato dal Comune in termini di rientro del proprio debito con la società ma anche a rilevanti abbattimenti negoziati di debiti con fornitori.

L'elevato livello della perdita ha spinto il Consiglio di Amministrazione ad approfondire anche gli aspetti legati alla struttura del patrimonio netto della società e le possibilità di utilizzo delle riserve, in particolare la riserva straordinaria di trasformazione ex art.115 D.Lgs 267/00. A tale proposito si è potuto constatare che con delibera di Giunta Comunale n° 167/2015 del 22/06/2015 relativa alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017 del Comune di Pomezia viene confermato l'affidamento della gestione delle farmacie comunali per il totale residuo di vita della società, così come conferito nella trasformazione della Azienda Speciale Socio Sanitaria che aveva ottenuto il conferimento della gestione delle farmacie sia dalla precedente Azienda Farmacie Municipalizzata e sia per conferimento diretto. Ciò in funzione di confermare le modalità di ammortamento dell'avviamento oggi pari a € 8.311.782, che è stato iscritto nell'attivo ed ammortizzato in un periodo di 40 esercizi, con il consenso dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al punto 6), dell'art. 2426 c.c. Esso fa riferimento a Avviamento individuato dalla stima di trasformazione ed è ammortizzato nella misura del 2,5% annuo, valore ritenuto prudenzialmente congruo rispetto al valore complessivo dell'avviamento stesso.

Le motivazioni afferenti la chiusura nei suddetti termini dell'esercizio, sono ampiamente analizzate nei capitoli che seguono, unitamente alla situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione. Tali capitoli sono altresì specificamente dedicati allo scenario di mercato, alle attività operative svolte nei diversi settori della società, alla analisi dei principali indicatori dell'andamento economico, all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Nel 2014 la gestione dell'esercizio è stata caratterizzata da diversi fattori che di seguito vengono sinteticamente riepilogati:

- La migliorata situazione finanziaria ha consentito un recupero di fiducia con i fornitori della Società, ancorchè stimolato dalla necessità/possibilità di riavviare un processo di acquisto *cash* anziché a credito, che ha consentito un recupero di efficienza nel settore acquisti del comparto farmacie e la possibilità di accedere a forniture di servizi e materiali fondamentali per migliorare i servizi di manutenzione ;
- I contratti di servizio sia quelli prorogati che quelli rinnovati, nel loro complesso sono ancora insufficienti a coprire i costi operativi diretti ed indiretti della società poiché presentano importi costanti, fissati ad inizio contratto che non hanno recuperato l'inflazione o non sono stati adeguati alle nuove retribuzioni derivanti dalla contrattazione nazionale dei CCNL;
- L'azienda risente di una bassa produttività in diversi settori che è oramai divenuta strutturale, con numerosi casi di elevati tassi di assenteismo che vincolano la capacità di operare con efficienza ed efficacia e costringono l'acquisizione di forniture esterne al fine di rispettare le richieste di servizio del Committente;
- Il profilo temporale di breve nella gestione dei servizi di manutenzione non ha consentito di poter incidere profondamente sulle attuali *practices* operative, sicuramente influenzate da una situazione di risorse interne ai settori non pienamente idonea a svolgere tali attività con i livelli di efficienza/efficacia riscontrabili sul mercato. In attesa di completare il processo di ridefinizione del perimetro aziendale che si avvierà in termini sostanziali solo nel corso del 2015. L'unico servizio che è stato sinora cessato riguarda l'attività di riscossione dei tributi a far data dal mese di settembre, più precisamente servizio per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni (pur mantenendo l'attività operativa delle affissioni), che ha generato una diminuzione di fatturato di un servizio su cui veniva generato margine positivo.

Obiettivi della società ed assetto organizzativo

La Pomezia Servizi Spa opera nel settore dei Multiservizi Comunali. I servizi svolti si distinguono in due macro aggregati:

- la gestione delle sei farmacie comunali, che operano in una economia di mercato e quindi debbono trovare il proprio equilibrio economico attraverso leve gestionali comuni a tutte le attività commerciali;
- la gestione dei servizi per il Comune assegnati attraverso lo strumento del *in-house providing*, che invece si sviluppano secondo una logica di copertura dei costi da parte del Comune, e possono essere ulteriormente distinti in tre diverse aree:
 - Servizi di carattere socio assistenziale, o comunque volti al benessere della persona:
 - l'assistenza domiciliare a favore di disabili od anziani non autosufficienti;
 - l'assistenza scolastica a favore di alunni portatori di handicap o diversamente abili, cui fanno da corollario la sorveglianza pre e post orario scolastico, il servizio degli ausiliari nelle scuole materne comunali nonché la gestione del servizio trasporto scolastico e sanitario disabili
 - la gestione di un centro diurno per disabili e del servizio di Pronto Intervento Sociale;
 - gestione dell'asilo nido comunale;
 - Gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali, scolastici, delle strade e del verde pubblico;

- Pulizia degli edifici comunali.

Scenario di mercato per il settore delle Farmacie

Nel 2013, anno per il quale si dispone di una analisi dettagliata del mercato, il settore farmaceutico in Italia è cresciuto del 3%, dove il canale ospedaliero ha fatto registrare un trend del +5% mentre il canale della farmacie è cresciuto solo l'1,3%, ma invertendo il dato 2012 che aveva fatto registrare un calo del 5,3% (dati Federfarma). Tale valore è considerato dal mercato come un trend tendenziale che si dovrebbe mantenere nei prossimi 3-5 anni.

Nel 2014, il mercato ha una sostanziale stagnazione, con un trend del -0.3€ in valore e dello 0.6% in termini di volumi

La crescita si basa su una costante aumento delle ricette nel 2013 (+2,6%) che ha compensato la discesa strutturale dei prezzi.

Si sono sviluppati i segmenti del parafarmaco e dei cosiddetti "notificati" (erboristici, gli omeopatici, i PMC *Presidi Medico Chirurgici*, gli integratori/vitamine) con valori superiori al 7%. I segmenti di igiene e bellezza rimangono stabili nonostante la forte concorrenza di canali ben più competitivi (GDO, negozi specializzati, catene commerciali).

Sui farmaci base (Etico) bisogna segnalare che il costante aumento del ticket ha influito negativamente sulla propensione all'acquisto.

A livello regionale, nel corso del 2014 la Regione Lazio è ha attuato una politica di contenimento della spesa farmaceutica, incrementando, tra l'altro ad un maggior ricorso alla distribuzione per conto come anche da una politica di stimolo alla diffusione dei prodotti cosiddetti generici od equivalenti che hanno un prezzo medio di vendita inferiore ed una imposizione di ulteriori sconti a favore del Servizio Sanitario Regionale.

Per la Pomezia Servizi SpA, in controtendenza nel 2014 è stata registrata, come da schema seguente, una crescita del fatturato del 5,1%, nettamente superiore alla media nazionale, dovuta a un deciso miglioramento del mix di prodotti e servizi venduti a fronte, peraltro, di una diminuzione del numero complessivo di ricette.

Il settore Farmacie è composto da sei Farmacie posizionate 3 a Pomezia, 2 a Torvaianica e 1 nella frazione di Santa Procula. Il territorio vede altre 6 Farmacie private che detengono una quota di mercato stimata nel 67%. Il gap di quota di mercato della Pomezia Servizi è dovuto alla migliore posizione commerciale delle farmacie private associata ad una maggiore spinta commerciale avviata negli anni (bacini utenza, studi medici, strumenti di vendita, scontistica, mix prodotti, orari apertura).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Ricavi

I ricavi da vendite e/o prestazioni di servizi realizzati sono stati di Euro (unità)

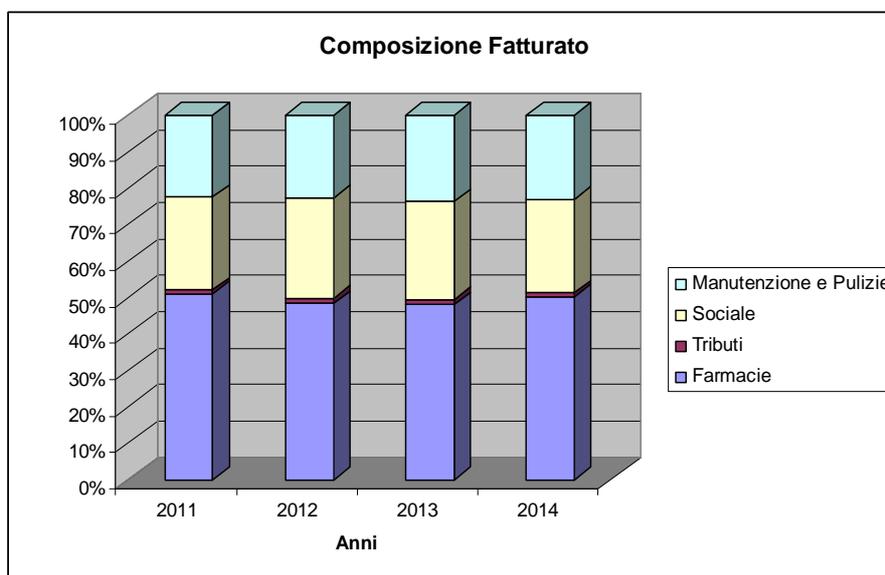
Il giro d'affari, per settore, realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato.

Esercizio 2014					
	Farmacie	Tributi	Sociale	Manutenzione e pulizie	Totale
Ricavi di vendita o prestazioni	5.759.378	105.840	2.851.530	2.537.080	11.253.828
Servizi in economia					
Rettifiche ai ricavi di vendita (*)	-215.882				-215.882
Ricavi da vendite	5.543.496	105.840	2.851.530	2.537.080	11.037.946

Le rettifiche ai ricavi delle vendite sono generati dall'applicazione dello sconto previsto dal Servizio Sanitario Nazionale sul valore della ricetta.

ANDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE				
	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione	11.858.298	11.076.563	10.950.297	11.037.554
Incremento fatturato	-3,45%	-6,75%	-1,14%	0,80%

COMPOSIZIONE FATTURATO				
Settore	2011	2012	2013	2014
Farmacie	50,94%	48,45%	48,06%	50,22%
Tributi	1,07%	1,42%	1,24%	0,96%
Sociale	25,49%	27,45%	27,09%	25,83%
Manutenzione e Pulizie	22,50%	22,68%	23,61%	22,99%



Ricavi Farmacie

L'andamento dei Ricavi per il settore Farmacie vede una crescita rispetto al 2013 pari a 5.24%, determinato da una ripresa del mercato e dalla ripresa di una maggiore concentrazione sullo sviluppo commerciale delle Farmacie.

Suddividendo le farmacie per area geografica si può riscontrare come l'incremento sia avvenuto in tutti i mercati ove opera la Pomezia servizi:

	2014	2013	Δ %
Pomezia	€ 2.822.718	€ 2.597.996	7,96%
Farmacia 1	€ 1.166.431	€ 1.244.088	-6,66%
Farmacia 3	€ 1.096.058	€ 1.248.063	-13,87%
Farmacia 6	€ 560.229	€ 105.845	81,11%
Torvaianica	€ 2.261.651	€ 2.216.525	2,00%
Farmacia 2	€ 1.358.831	€ 1.325.433	2,46%
Farmacia 5	€ 902.820	€ 891.092	1,30%
Santa Procula	€ 679.345	€ 656.334	3,39%
Totale Ricavi	€ 5.763.713*	€ 5.470.854*	5,08%
Totale sconti SSN	€ 215.882	€ 213.530	1,09%
Totale ricavi netti	€ 5.547.831	€ 5.257.324	5,24%

*(al netto delle rettifiche di costi e ricavi)

Dalla tabella si può evidenziare come l'apertura della Farmacia 6 avvenuta a settembre 2013, ancorché abbia assorbito parte della domanda soddisfatta dalle altre due farmacie cittadine, sia riuscita a sviluppare un fatturato più che proporzionale.

Lo sviluppo del fatturato è stato caratterizzato da un incremento del fatturato da ricette del SSN (nonostante vi sia stata una riduzione del numero delle ricette, l'aumento del valore medio della stessa ha prodotto un incremento di fatturato) e da un incremento di prodotti a maggiore marginalità.

VALORE RICETTE PRESENTATE AL SSN PER ANNO			
ANNO	N° RICETTE	IMPORTO RICETTE	VALORE MEDIO
2013	162.786	€ 2.674.861,36	€ 16,43
2014	159.217	€ 2.763.388,00	€ 17,35

Ricavi da servizi

I ricavi relativi ai servizi verso il Comune hanno riscontrato una leggera diminuzione legata al settore della assistenza scolastica e domiciliare, l'unico settore dove non è previsto un valore a corpo come invece avviene per gli altri servizi, e il termine del contratto Tributi avvenuta il 30/09/2014 con la cessazione della riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni, pur mantenendo il servizio delle pubbliche affissioni. Tale cessazione, però, non ha avuto come conseguenza un'interruzione immediata dei costi ivi previsti: sono state avviate le procedure di mobilità degli impiegati addetti che hanno di fatto mantenuto attivi i costi del servizio per tutto il 2014 generando una diminuzione degli utili della gestione caratteristica.

	2014	2013	Δ %
Assistenza domiciliare scolastica	€ 1.556.824,00	€ 1.671.776,00	-7,38%
Asilo Nido	€ 270.000,00	€ 270.000,00	0,00%
Centro Diurno /Pronto Intervento Sociale	€ 330.000,00	€ 330.000,00	0,00%
Trasporto disabili	€ 333.518,00	€ 333.518,00	0,00%
Ausiliarie scolastiche	€ 361.187,00	€ 361.187,00	0,00%
Pulizie	€ 217.620,00	€ 228.829,00	-5,15%
Manutenzione edifici	€ 751.605,60	€ 750.000,00	0,21%
Manutenzione strade	€ 500.000,00	€ 500.000,00	0,00%
Manutenzione verde	€ 999.999,00	€ 999.999,00	0,00%
Manutenzione straordinaria	€ 67.852,00	€ 106.200,00	-56,52%
Tributi	€ 105.840,00	€ 136.062,00	-28,55%
TOTALE	€ 5.494.445,60	€ 5.687.571,00	-3,51%

Nel corso del 2014, come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n° 75 del 27/12/2013, sono stati rinnovati i seguenti contratti agli stessi valori economici precedenti.

- 1) Assistenza domiciliare per l'integrazione sociale delle persone anziane e delle persone disabili ed in favore di minori inseriti in nuclei familiari a rischio, di assistenza scolastica a favore di studenti portatori di handicap e di vigilanza pre e post scuola
- 2) Centro Diurno e Pronto intervento Sociale
- 3) Asilo Nido (in corso la definizione del contratto)
- 4) Servizio Ausiliario Scolastico rinnovato alle stesse condizioni in attesa di sottoscrizione del contratto
- 5) Servizio Trasporto disabili.

In particolare va segnalata che nel settore dell'assistenza domiciliare e scolastica, il fatturato nell'ultimo trimestre ha invertito il trend storico di riduzione a seguito dello sblocco della lista di attesa per l'assistenza domiciliare prestata dal Comune che ha consentito una crescita del fatturato pari a + 4.85%

Mese	Ore assistenza 2014	Ore assistenza 2013	□ %
GEN	8.090,00	9.368,17	-15,80%
FEB	8.065,00	8.733,25	-8,29%
MAR	8.880,17	9.207,25	-3,68%
APR	7.190,58	8.650,25	-20,30%
MAG	8.271,69	9.601,92	-16,08%
GIU	5.303,00	6.301,08	-18,82%
LUG	6.601,00	6.905,00	-4,61%
AGO	1.732,00	1.961,00	-13,22%
SET	5.047,50	6.228,50	-23,40%
OTT	10.120,00	9.388,50	7,23%
NOV	8.488,50	8.323,25	1,95%
DIC	7.295,00	6.934,50	4,94%
TOT	85.084,44	91.602,67	-7,66%

Ricavi da Gestione finanziaria

Nel 2014 la Pomezia Servizi ha rivisto la modalità di fatturazione degli interessi sui crediti non pagati dal Comune, invertendo nel secondo semestre una pratica che ha determinato come ampiamente descritto un elevato credito nei confronti del Comune di Pomezia, visti anche gli approfondimenti sul tema interessi che la società ha acquisito nel corso dell'anno.

Mentre nel primo semestre è stata ancora emessa fattura per interessi come da prassi, nel secondo non è stata più emessa fattura per interessi ed inoltre sono stati stornati e portati a perdita crediti per fatture emesse su fatture non pagate per interesse (anatocismo).

Ciò, come si vede dalla tabella allegata ha comportato una sensibile riduzione dei ricavi complessivi, tale manovra ha chiaramente influito sul risultato finale rispetto ai trend degli anni precedenti.

	2014	2013	Δ
Proventi da interessi attivi	€ 281.714	€ 814.655	-€ 532.940
Storno interessi anni precedenti	€ 120.560		

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

	2014	2013	Δ %
Costo per il personale	€ 6.198.095	€ 6.208.211	-0,16%
Costo per materie prime, sussidiarie...	€ 4.044.557	€ 3.936.729	2,67%
Costo per servizi	€ 563.116	€ 413.764	26,52%
Oneri diversi di gestione (*)	€ 82.175	€ 269.893	-228,44%
Interessi e oneri finanziari	€ 230.950	€ 228.820	0,92%

(*) Nel 2014 è intervenuta una riclassificazione che ha spostato alcune voci nei costi per servizi

Costo per materie prime

Tale costo è composto per il 96.25% dagli acquisti dei prodotti per il settore farmaceutico.

Nel corso del 2014 sono state attivate diverse iniziative al fine di aumentare gli acquisiti diretti ai fornitori delle farmacie e quindi progressivamente ridurre gli acquisiti dai grossisti.

	2014	2013	Δ %
Fatturato Farmacie	€ 5.763.713	€ 5.470.854	5,08%
Acquisti merce diretti	€ 239.940	€ 179.318	25,27%
Acquisti merce grossista	€ 3.652.929	€ 3.731.389	-2,15%
Totale acquisiti	€ 3.892.869	€ 3.910.707	-0,46%
% su fatturato	67,54%	71,48%	-9,02%

Tale attività ha consentito di aumentare gli acquisti diretti del 25% e ciò ha consentito di ridurre il peso degli acquisti sul fatturato per il settore farmacie di circa il 4%.

I costi per le materie prime del settore manutenzione è aumentato nel 2014 di 30.028 €. Tale aumento è derivato soprattutto dall'acquisto di materie prime per la manutenzione delle strade pubbliche;

Costo del personale

Nel corso del 2014 il costo del personale si è mantenuto sostanzialmente in linea rispetto all'anno 2013, nonostante gli aumenti delle retribuzioni derivanti dal rinnovo dei CCNL del Settore Farmacie e servizi Socio Assistenziali; inoltre, nel corso dell'anno non è stato assunto personale nonostante la cessazione di 3 (tre) rapporti di lavoro come anche non sono stati assunti farmacisti part-time per il periodo estivo.

	2014	2013	Δ%
Costo Personale	€ 6.198.095,00	€ 6.208.210,00	-0,16%
N° DIP	200	203	-1,50%
Costo medio/DIP	€ 30.990,48	€ 30.582,32	1,32%

Sono state avviati diversi interventi finalizzati all'incremento della produttività:

- eliminazione dei costi esterni per pulizie (*insourcing*),
- aumento dei metri quadri di superficie da pulire, oggetto dell'appalto (annessione al patrimonio comunale del Complesso di Selva dei Pini);
- incremento di domanda per assistenza scolastica e domiciliare con l'approvazione di 21 nuove assistenze su un totale di domande attese di ca 80 persone. Nel mese di settembre è stata finalizzata la programmazione delle nuove assistenze scolastiche che ha richiesto l'implementazione progressiva di 4 nuove risorse reperite all'interno;
- accompagnamento con nostro personale, grazie all'accordo per l'utilizzo gratuito della piscina sita in Selva dei Pini, per gli utenti del Centro Diurno nei mesi estivi. Il gruppo dedicato al pronto intervento sociale ha visto anche un' ampliamento delle attività con lo svolgimento di indagini socio-familiari e ambientali per conto del tribunale dei minori (colloqui, visite domiciliari, interventi in rete con altre strutture, monitoraggio) e un maggiore supporto al Comune con l'attività di segretariato sociale;
- ampliato e parzialmente ristrutturato l'asilo nido, con un tempo di lavorazione di sole tre settimane nel mese di agosto che ha comportato l'espansione delle aule e attraverso la sola acquisizione dall'interno dell'azienda di una risorsa per l'insegnamento, si è consentito al Comune di ampliare del 20% il numero degli alunni. Inoltre, è stata posata una nuova pavimentazione, tinteggiato tutto il locale, effettuata la sistemazione di alcuni aspetti legati alla sicurezza interna e sono stati acquistati nuovi giochi per le attività ricreative.

Infine, la maggiore efficienza nella gestione delle risorse umane ha permesso di sopperire anche alle malattie di lungo termine del 2014 che hanno fortemente influenzato il tasso di assenteismo nei settori manutenzione e socio assistenziale;

Costo per Servizi

I costi per servizi sono fortemente influenzati da un riassetto del piano dei conti che ha prodotto il trasferimento all'interno della voce costi per servizi delle indennità del CdA, dell'organo di controllo e delle spese legali che nel 2013 erano evidenziati negli oneri diversi di gestione.

	2014	2013	Δ %
Costi per servizi riclassificati	€ 563.116	€ 588.790	-4,56%
Costi per servizi	€ 563.116	€ 413.264	
	di cui +		
Indennità Cda	€ 28.531	€ 53557	-87,71%
Collegio Sindacale	€ 41.441	€ 71.760	-73,16%
Spese Legali	€ 43.041	€ 50209	-16,65%

Al netto di tale spostamento il costo dei servizi è complessivamente aumentato a seguito del maggior uso di prestazioni di manutenzione ordinaria affidata a terzi utilizzata per incrementare l'attività di riparazione delle buche stradali come anche della segnaletica orizzontale, che si è sviluppata soprattutto nell'ultimo trimestre 2014 e proseguita nel 2015 con il ricorso squadre esterne che ha anche triplicato la capacità di intervento della Pomezia Servizi.. Tale aumento è stato parzialmente ridotto dalla fine del contratto per pulizie da terzi. Nell' analisi analitica delle voci si riscontra l'abbattimento rispetto all'Esercizio precedente della voce delle:

- prestazioni per servizi di Pulizia Edifici Pubblici che è sono state interiorizzate dalla società senza incremento di risorse pari a € 19.344,79. In calo del 49% rispetto al 2013;
- prestazioni di Lavoro Interinale (per sostituzione maternità) pari a € 8.104,12. In calo del 59% rispetto al 2013;
- servizi da Utenze, pari a €66.177,07. In calo del 11% rispetto al 2013;
- spese legali, pari a € 43.040,60 In calo del 17% rispetto al 2013;
- Indennità CdA e Organo di Revisione, pari a € 69.972. In calo del 44% rispetto al 2013;

mentre si evidenzia un aumento delle:

- prestazioni per Servizi di riparazione delle strade al fine di migliorare il servizio, pari a € 46.060 In crescita del 47% rispetto al 2013;
- dello Smaltimento dei rifiuti, pari a € 14.278. In crescita del 35% rispetto al 2013;
- della Manutenzione degli Automezzi, pari a 25.702,05 In crescita del 21% rispetto al 2013;
- Consulenze (Consulenza del Lavoro, Organismo di Vigilanza, prestazioni professionali in Farmacia) e Sorveglianza Sanitaria indice di maggiori controlli e verifiche, pari ad € 65.362,31 In crescita di 5% rispetto al 2013;
- Costi per coperture Assicurative pari a € 97.840,61. In aumento rispetto al 2013 del 10.5%.

Gestione Straordinaria

Nel corso del 2014 è stata avviata la ristrutturazione delle posizioni debitorie della società

Entro settembre 2014 è stato sanato il debito IVA 2013 pari ad Euro 1.267.297 che ha comportato l'emersione di oneri passivi straordinari per sanzioni ed interessi pari ad euro 77.768.

Sempre in tema IVA a Dicembre si è aderito all'avviso bonario relativo al debito IVA 2012, pari ad 239.368, che è stato rateizzato in venti rate trimestrali con ulteriori oneri passivi per sanzioni e interessi pari a 39.096.

Nel corso dell'anno sono state effettuate attività di controllo e verifica straordinarie sui debiti iscritti in bilancio anche relativi agli anni precedenti. Da tale attività è risultata agli atti una transazione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate in merito ad un accertamento IVA (del 2012) per mancata applicazione del pro-rata negli anni 2007-2010. Saranno, pertanto, necessari ulteriori controlli volti alla verifica della correttezza degli atti adottati e conseguentemente sulla scelta della definizione transattiva della contestazione.

Sul lato fornitori la società è addivenuta ad un accordo con il principale creditore, Gruppo Alliance Healthcare Italia Distribuzione Spa con cui la Pomezia Servizi aveva un debito pari ad € 1.581.604 come quota capitale. All'esito delle trattative intercorse, nel Dicembre del 2014, è stato definito un accordo transattivo con la rinuncia da parte della Società creditrice dell'importo pari ad € 431.604. Tale transazione ha evitato il temuto inasprimento delle azioni da parte del fornitore e un eventuale ricorso alla richiesta di fallimento.

In tale transazione è stato anche trovato l'accordo per altri due posizioni creditorie di aziende facenti parte della stesso Gruppo quali la AlmusSrl e Skills in Healthcare Srl generando di fatto un abbattimento del debito pari a € 30.339,91 dagli originari 68.339,91 €.

Sempre nel corso del 2014, per quanto riguarda la gestione del contratto della manutenzione delle strade pubbliche e della segnaletica orizzontale/verticale, sono state segnalate da parte dell'amministrazione Comunale delle inadempienze contrattuali risalenti anche agli anni precedenti, con richiesta di penali per un totale di € 1.835.112

Contratto	Anno Competenza	Valore Penale			
Pubblica Illuminazione	2009	€	20.400		
	2010	€	167.400		
	2011	€	68.400		
	2012	€	16.050		
	2013				
	2014		€	272.250	
Edifici Pubblici	2009				
	2010	€	19.200		
	2011	€	171.000		
	2012	€	2.550		
	2013				
	2014		€	192.750	
Strade	2009				
	2010	€	59.968		
	2011	€	192.524		
	2012	€	569.019		
	2013	€	376.827		
	2014	€	171.774	€	1.370.112
	TOT	€	1.835.112		

La Società ha avviato un procedimento di verifica riguardo la sussistenza di tali penali ed ha predisposto un fondo "rischi penali" per euro 638.994 € a copertura del possibile ammontare delle sanzioni.

Inoltre, si segnala che è stato prudenzialmente istituito un fondo di € 3.947.937 a copertura totale degli interessi che la società ha calcolato al Comune per fatture insolute in quanto, l'Amministrazione Comunale, nel corso del 2014 ne ha contestato la legittimità.

Infine è stato aumentato di 150.000 € il fondo rischi a copertura di possibili oneri passivi emergenti all'attività di ristrutturazione del debito e dai possibili aumenti di retribuzione derivanti dai rinnovi dei CCNL di settore, che al momento non sono stati erogati a seguito delle introdotte novità legislative in merito ai contenimento del costo del personale.

Vanno analizzati per ciascun settore i punti di criticità che hanno condotto ad un risultato negativo, a tale scopo si allega di seguito una tabella recante i margini operativi della gestione caratteristica ripartiti per centro di costo, il risultato di settore con l'incidenza dei costi comuni e di struttura ripartiti in base al fatturato e costi del personale ed infine con l'incidenza delle imposte sul reddito. (IRAP)

	Utile/perdita Con ripartizione Costi Comuni gestione ordinaria	Con ripartizione Costi Comuni gestione straordinaria	Imposte	Utile/perdita dopo le Imposte
SOCIALE	-€ 77.463,22	-€ 2.211.951,15	-€ 49.330,39	-€2.261.281,53
TRIBUTI/AFFISSIONI	-€ 6.910,96	-€ 86.136,55	-€1.875,13	-€88.011,68
FARMACIE	-€ 579.063,90	-€610.063,90	-€25.128,52	-€635.192,42
PULIZIE	-€ 27.767,03	-€190.665,26	-€3.715,69	-€ 194.380,94
MANUTENZIONE	€440.975,30	-€1.934.229,76	-€26.144,05	-€1.960.373,81
	-€250.229,80	-€5.033.046,61	-€106.193,78	-€ 5.139.240,39

I criteri di ripartizione adottati seguono il metodo del fully allocated costing in modo da poter allocare i costi comuni seguendo un principio di pertinenza rispetto alla causale che ha generato tale costo.

1. I costi comuni del personale sono ripartiti come % dei costi del personale del singolo settore come descritto nella tabella seguente:

Settore	%	Costo personale
SOCIALE	46,45%	€276.439,70
TRIBUTI/AFFISSIONI	1,77%	€10.507,92
FARMACIE	23,66%	€140.816,27
PULIZIE	3,50%	€20.822,13
MANUTENZIONE	24,62%	€146.507,15
	100,00%	€595.093,18

2. Gli altri costi comuni, sono stati ripartiti in % del fatturato del singolo settore come da tabella seguente:

Settore	%	costi/ ricavi comuni
SOCIALE	25,34%	-€80.895,38
TRIBUTI/AFFISSIONI	0,94%	-€3.002,59
FARMACIE	51,18%	-€163.388,43
PULIZIE	1,93%	-€6.173,71
MANUTENZIONE	20,61%	-€65.800,98
	100,00%	-€319.261,09

Nel settore farmacie è stato, inoltre, imputato l'ammortamento dell'avviamento per € 263.866,10.

Costi e ricavi relativi a interessi, sopravvenienze attive e passive, sono stati ripartiti in % del fatturato del singolo settore, escluso le farmacie, come da tabella seguente:

Settore	%	
SOCIALE	51,90%	€ 79.192,81
TRIBUTI/AFFISSIONI	1,93%	€2.939,39
FARMACIE	0,00%	€-
PULIZIE	3,96%	€6.043,78
MANUTENZIONE	42,21%	€64.416,10
	100,00%	€152.592,08

I costi della gestione straordinaria sono analiticamente sotto elencati. Le percentuali applicate per la riparametrazione sono riportate nella tabella che segue:

Settore	%
SOCIALE	25,16%
TRIBUTI/AFFISSIONI	0,93%
FARMACIE	51,51%
PULIZIE	1,92%
MANUTENZIONE	20,47%

- Fondo penali per contestazioni contrattuali: imputato al settore manutenzione per l'importo pari a €638.994,64
- Fondo per interessi contestati imputati in % del fatturato del singolo settore escluso le farmacie per € 3.947.937,14
- Fondo Rischi e Oneri pari all'importo di € 150.000,00 è stato ripartito come di seguito:
 - € 119.000,00 imputati in % del fatturato del singolo settore escluso le farmacie;
 - € 31.000,00 imputati al settore farmacie in quanto relativo a aumenti contrattuali non ancora erogati.
- Fondo svalutazione crediti di € 45.885,03 imputati in % del fatturato del singolo settore escluso le farmacie.

Investimenti

Non ci sono da segnalare importanti investimenti

Informativa su ambiente e personale (D.Lgs 32/2007)

Non sono da rilevare infortuni gravi sul lavoro per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali o cause di mobbing per le quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Non sono stati, altresì, rilevati danni o reati di carattere ambientale .

Inoltre è operativo il sistema di gestione aziendale conforme al D.Lgs. 231/01 del 08/06/2001.

Documento programmatico sulla sicurezza ex D.Lgs. n. 196/03

364
17/7/15**POMEZIA SERVIZI S.P.A.**

Sede in VIA DEL MARE, 34 – POMEZIA Capitale Sociale Euro 2.489.110,83 interamente versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2014 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera nella seduta del 17 luglio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta nella riunione dell'11 maggio 2015, si è avvalso della facoltà di proroga del termine di approvazione del Bilancio di esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto e dall'art. 2364, ultimo comma, del Codice civile.

Il differimento dei termini si è reso necessario per "tener conto" di nuovi fatti che, intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2014, hanno "portato" l'Organo amministrativo, in osservanza dei principi contabili, dei postulati previsti per la valutazione secondo prudenza e la valutazione dei rischi, ad operare nell'esercizio importanti accantonamenti al Fondo rischi.

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 della Società presenta un risultato di esercizio negativo per Euro 5.139.240,39 riconducibile essenzialmente ai nuovi accantonamenti al Fondo rischi decisi dall'Organo amministrativo per far fronte ad una duplice dinamica:

- la probabilità di dover corrispondere in futuro al Comune di Pomezia somme pari a Euro 1.835.112 a titolo di penali relativamente ai contratti di servizio in essere e rispetto alle quali è stato predisposto, sulla base dei documenti pervenuti dal Comune di Pomezia e, quindi, dell'effettivo rischio della Società di dover assolvere in futuro a tali pagamenti, un accantonamento pari a Euro 638.994,00;
- il rischio di non poter incassare in futuro dal Comune di Pomezia il credito maturato dalla Pomezia Servizi pari a Euro 3.947.937,14 a titolo di interessi attivi fatturati negli anni passati (2006-2014) al Socio Unico a causa dei ritardati o mancati pagamenti per le prestazioni svolte dalla Società relativamente ai servizi assegnati *in house* dal Comune di Pomezia.

Per quanto riguarda la gestione operativa caratteristica della Pomezia servizi, il Collegio sindacale segnala importanti azioni di miglioramento messe in atto dall'Organo amministrativo che, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2014, coerentemente con le linee guida diramate del Socio, ha avviato importanti azioni gestionali finalizzate da una parte al recupero di efficienza aziendale e dall'altra alla ristrutturazione delle posizioni debitorie della Società.

In riferimento a quest'ultimo intervento si segnala che l'organo amministrativo è intervenuto con particolare efficacia sul debito fiscale versando interamente il debito IVA relativo all'anno 2013, per un importo pari a Euro 1.267.297, nonché a versare le prime due rate relative al debito IVA dell'anno 2012 che risultava essere 239.368 rateizzato in venti rate trimestrali.

Inoltre, nell'ambito dei debiti verso fornitori, si segnala la sottoscrizione di un accordo transattivo con il fornitore di prodotti farmaceutici ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.p.A., accordo che ha prodotto una sopravvenienza attiva per la Società pari a Euro 356.833,68.

In generale il Collegio segnala che le azioni messe in atto dalla Società hanno prodotto un miglioramento della situazione finanziaria e, quindi, una maggiore solvibilità aziendale.

Tra i fatti rilevanti il Collegio sindacale evidenzia l'adozione della delibera della Giunta del Comune di Pomezia n. 167 del 22/6/2015 che approva, quale parte integrante e sostanziale, la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio finanziario 2015/2017 e con essa l'affidamento della gestione delle farmacie comunali alla Pomezia Servizi SpA per il periodo di durata della società.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della POMEZIA SERVIZI S.P.A. chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di amministrazione della POMEZIA SERVIZI S.P.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio Sindacale.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della POMEZIA SERVIZI S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di amministrazione della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio,

come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della POMEZIA SERVIZI S.P.A. chiuso al 31/12/2014.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Abbiamo preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza ed è emerso che sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo in relazione all'organigramma dell'azienda con la conseguente redistribuzione delle deleghe.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione, per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (5.139.240) e si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Euro	-
B) Immobilizzazioni	Euro	8.185.284
C) Attivo circolante	Euro	12.796.118
D) Ratei e risconti	Euro	30.268
TOTALE ATTIVITA'	Euro	21.011.670

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

- Capitale Sociale	Euro	2.489.111
- Riserve statutarie	Euro	1.986.680
- Riserva legale	Euro	12.534
- Altre Riserve	Euro	6.790.018
- Perdita portata "a nuovo"	Euro	-
- Risultato di esercizio	Euro	(5.139.240)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro	6.139.103

PASSIVITA'

B) Fondi per rischi e oneri	Euro	4.894.018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	2.800.502
D) Debiti	Euro	6.623.319
E) Ratei e risconti	Euro	554.728
TOTALE A PAREGGIO	Euro	21.011.670



CONTO ECONOMICO:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	11.141.056
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	16.276.470
Differenza A) - B)	Euro	-5.135.414
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro	50.764
D) RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro	-
E) PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	Euro	51.604
Risultato prima delle imposte	Euro	-5.033.046
IMPOSTE SUL REDDITO	Euro	106.194
Risultato dell'esercizio	Euro	-5.139.240

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione per la destinazione della copertura della perdita dell'esercizio.

Pomezia, 25 giugno 2015

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Michele Molinari



Sindaco effettivo

Fabio Coglitore

Sindaco effettivo

Vincenzo Mazzocco

